



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Fondazione
di Sardegna

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocompresivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

Dorgali, 30 giugno 2022

All'Albo
Agli Atti

Piano Annuale per l'Inclusione

Analisi del contesto relativo all'a.s. 2021-2022
con previsione per a.s. 2022-2023

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	19
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	58
% su popolazione scolastica	7.19
N° PEI redatti dai GLO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi)	Sì

	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Forme di assistenza educativa domiciliare messe a disposizione dal Comune per alunni in condizione di disagio socio economico.	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro: Formazione	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- ◆ garantisce l'integrazione dei ragazzi disabili;
- ◆ assicura nel proprio Istituto:
- ◆ la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- ◆ il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze;
- ◆ la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- ◆ la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- ◆ convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere;
- ◆ partecipa ai GLO e cura le relazioni con le famiglie e con gli specialisti.

La Funzione strumentale AREA 2: Promozione dell'inclusione scolastica:

- ♦ coordina gli insegnanti di sostegno;
- ♦ coordina i progetti inclusivi di Istituto;
- ♦ supporta i docenti coinvolti in processi di identificazione di problematiche degli allievi;
- ♦ collabora con il Dirigente per il coordinamento dei lavori del GLI;
- ♦ propone corsi di aggiornamento e formazione in materia di inclusione da inserire nel PTOF;
- ♦ elabora progetti di integrazione in collaborazione con Enti Locali, ASL, associazioni del territorio;
- ♦ suggerisce interventi sugli alunni in stato di disagio sociale;
- ♦ collabora con il Servizio Educativo Territoriale;
- ♦ propone attività laboratoriali;
- ♦ lavora in équipe con il referente per la dislessia;
- ♦ supporta i docenti nella programmazione e nella valutazione degli alunni non italofofoni;
- ♦ monitora gli incontri della Commissione Continuità;
- ♦ supporta i lavori della Commissione Orientamento Scuola Secondaria di primo grado;
- ♦ partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione relativi all'area di azione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- ♦ supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione e i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) o i consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) nell'attuazione dei PEI.

La Commissione ristretta GLI:

- ♦ assicura una comunicazione più snella ed efficiente tra i membri del GLI;
- ♦ si fa portavoce delle istanze dei docenti dei tre ordini di scuola in merito alle tematiche dell'inclusione;
- ♦ lavora in sinergia con la figura strumentale per l'inclusione.

I Referenti per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo:

- ♦ partecipano al Comitato digitale dell'Istituto Comprensivo;
- ♦ coordinano le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo;
- ♦ attivano sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, ASL ed Enti locali;
- ♦ promuovono lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- ♦ raccolgono e diffondono le buone pratiche;
- ♦ collaborano alla revisione del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento di Istituto affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo;
- ♦ stilano un apposito, articolato regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- ♦ informano il Dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi.

Il Referente Bes e DSA:

- ♦ collabora con il docente Funzione Strumentale per l'inclusione;
- ♦ organizza uno sportello di ascolto e supporto rivolto ai genitori e ai docenti;
- ♦ fornisce informazioni ai colleghi circa le disposizioni normative vigenti;
- ♦ fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- ♦ collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA;
- ♦ propone modelli di PEI e di PDP condivisi;
- ♦ offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- ♦ cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- ♦ diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- ♦ propone progetti per promuovere l'inclusione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propone di investire, presumibilmente nella prima parte del prossimo anno scolastico, nella formazione e nell'aggiornamento dei docenti su:

- metodologie educativo-didattiche sulla gestione della classe;

- comunicazione efficace e lavoro d'équipe;
- didattica interculturale/italiano lingua2;
- la valutazione dei DSA e dei BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si intende potenziare il ruolo dei dipartimenti nel rafforzare prassi condivise e renderle più efficaci per giungere ad una valutazione effettivamente formativa degli alunni, che tenga conto dei BES.

I questionari dell'Index rivolti ai docenti e alle famiglie sonderanno il grado di soddisfazione in merito alle prassi inclusive e al grado di inclusività raggiunto. Gli esiti dei questionari saranno il punto di partenza per le azioni da intraprendere e, grazie alla formazione, si auspica di acquisire una maggiore consapevolezza nella valutazione degli apprendimenti e delle diverse competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgeranno prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si potranno prevedere attività in rapporto uno a uno e si privilegerà il lavoro per progetti.

Sarà opportuna una mobilitazione delle risorse interne e il loro potenziamento anche attingendo, se necessario, al FIS, soprattutto per migliorare l'organizzazione didattica e curare la progettualità inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sarà necessario potenziare sinergie migliorando la comunicazione e lo scambio con gli Enti Territoriali e le Associazioni, allo scopo soprattutto di assicurare tutti i diritti degli alunni disabili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste, anche attraverso la partecipazione ai GLO, vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei/delle figli/e, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni e delle alunne rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie sono sensibilizzate ad un uso mirato di eventuali sussidi per interventi di riabilitazione cognitiva, potenziamento di strategie, acquisto di materiali e software specifici in coordinamento con la scuola.

Si prevede che le stesse siano coinvolte in percorsi di formazione (anche utilizzando, spazi, risorse, strumenti e figure professionali interne alla scuola) per acquisire maggiore consapevolezza rispetto ai problemi e maggiori capacità operative specifiche per il supporto ai/alle propri/e figli/e.

Si prevede l'ampliamento del comitato genitori e un suo funzionamento sempre più costruttivo e propositivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si prevede di potenziare il curriculum in merito all'inclusione degli alunni stranieri e all'alfabetizzazione di alunni non italofoni e la formazione dei docenti sulla didattica interculturale/italiano lingua2.

Si potenzieranno inoltre i percorsi formativi inclusivi per giungere a migliorare le prassi inclusive in sede di valutazione degli apprendimenti e delle diverse competenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si intende:

- ♦ implementare il ruolo del GLI soprattutto nella promozione della progettualità relativa a pratiche inclusive;
- ♦ creare di un gruppo di lavoro per la partecipazione ai bandi per il reperimento di fondi necessari agli alunni con disabilità;
- ♦ programmare il piano degli acquisti necessari a garantire l'inclusione, con i fondi a disposizione della scuola;

- ♦ potenziare gli spazi dedicati e attrezzati per la didattica inclusiva e laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Con i fondi a disposizione della Scuola si intende il prossimo anno:

- ♦ stilare un piano acquisti dei sussidi necessari agli alunni disabili;
- ♦ potenziare le aule modulari o gli angoli dell'inclusione;
- ♦ creare uno spazio-laboratorio per lo sviluppo di attività pratiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Nel nostro Istituto esistono le commissioni permanenti per la continuità e per l'orientamento.

La commissione continuità è composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e ha i seguenti compiti:

- ♦ curare le relazioni tra i tre ordini di scuola, favorendone una maggiore coesione;
- ♦ organizzare occasioni di confronto soprattutto tra classi ponte;
- ♦ relazionarsi con la Commissione Orientamento;
- ♦ cooperare con i Dipartimenti nella revisione del curriculum verticale.

La commissione orientamento funziona principalmente nella scuola secondaria dove viene proposto un percorso triennale agli alunni per acquisire consapevolezza e conoscenza di sé al fine di attuare una scelta consapevole della scuola superiore di secondo grado. Pertanto si occupa di:

- ♦ proporre attività di orientamento per gli/le alunni/e della Scuola Secondaria di primo grado;
- ♦ organizzare, nell'ambito del progetto "Inspiringgirls", gli incontri con le role-models di Valore D per favorire la scelta di professioni legate alle STEM tra le ragazze dell'istituto;
- ♦ supportare i/le ragazzi/e in fase di scelta dell'istituto superiore;
- ♦ organizzare gli incontri con referenti dei vari istituti superiori che presentano la propria offerta formativa;
- ♦ organizzare gli incontri con i genitori degli alunni e delle alunne delle classi terze per supportare la scelta.

Si continuerà a perseguire dunque la realizzazione di progetti di continuità al fine di curare attentamente i momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le attività progettuali per l'inclusione tendenzialmente riguarderanno diversi ordini di scuola.

Durante la formazione delle classi si provvederà all'inserimento, nella classe più adatta, degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali (BES) supportandoli sia sul versante relazionale che cognitivo.

In questa fase si eviterà il sommersi, nello stesso gruppo, di problematiche affini per non incorrere in situazioni critiche. Resterà in atto la buona pratica di permettere che il docente di sostegno dell'ordine di scuola precedente accompagni l'alunno nella fase di ingresso e adattamento alla nuova realtà scolastica.

La formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è volta a sostenere la piena integrazione, creando nella scuola condizioni che garantiscano a tutti gli alunni, compresi quelli più fragili, l'acquisizione di competenze che li renderanno capaci di fare scelte consapevoli e di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2022
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022